ANNO VI - N° 13

INSIEME - UNITÀ PASTORALE
Montopoli, Pontesfondato, Bocchignano e Castel S. Pietro

29 MARZO 2020 - V DOMENICA DI QUARESIMA / A

Parroco:
Don Deolito Espinosa
Cel. 333.5814874

Viceparroco:
Don Willy L. Zolandonga
Cel. 388.3671576

Montopoli di Sabina (Ri)
02034 Piazza Cacciatori del Tevere, 11
Tel. 0765-279167; Email: dioconnoi@alice.it
Web: www.parrocchiamontopoli.org
Comunità Mariana *Oasi della Pace* - 320.4667660
Suore: *Figlie della Divina Provvidenza* - 0765.24346

ORARI DELLA S. MESSA

Chiesa parrocchiale S. Michele Arcangelo	
Feriale	ore 18:00
Sabato	ore 18:30
Domenica e Festivo	ore 11:15 ore 18:00
Colonnetta: Festivo/domenica	ore 9:00
Pontesfondato: Festivo/domenica	ore 10:00
Bocchignano: Prefestivo/Sabato	ore 17:00
Festivo/domenica	ore 11:20
Castel San Pietro: Festivo/Domenica	ore 10:00

Confessione: mezz'ora prima della Messa

IL TEMPO DEL CORONAVIRUS CI SPINGE A USCIRE DAI NOSTRI SEPOLCRI

Leggendo attentamente il Vangelo odierno ci commuoviamo pensando a ciò che sta succedendo in questi giorni di crisi sanitaria a causa del coronavirus. Quando Gesù seppe che il suo amico Lazzaro era morto, cercò di andare subito di nuovo in Giudea, nonostante i suoi discepoli lo sconsigliassero, circolava già la voce, infatti, che i giudei lo volevano lapidare. Quando mettiamo in campo un amore profondo, sincero e autentico, nessuno e nessun ostacolo possono fermarci. Gesù pertanto andò a trovare il suo amico morto e vedendo, Marta e Maria sorelle di Lazzaro, piangere molto addolorate per la morte del loro fratello, il Maestro, molto turbato si commosse profondamente.

Anche noi ci siamo commossi e ci commuoviamo alla notizia che ci sono tanti morti in questi giorni a causa del coronavirus. In questo periodo triste abbiamo pregato molto e stiamo ancora pregando affinché il tempo di pandemia finisca subito e preghiamo continuamente per la guarigione dei contagiati e delle vittime di questa epidemia. Preghiamo come Marta nel Vangelo odierno: *«Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà». Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà». Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno». Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo». […]Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberàtelo e lasciàtelo andare». Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui. (Gv 11, 21-45).*

È vero che Lazzaro è stato risuscitato dai morti ed è tornato in vita ma è morto di nuovo. Questo ci fa comprendere che la nostra vita su questa terra è solo un passaggio. Alla fine, comunque, dobbiamo lasciare questa vita terrena per raggiungere la patria celeste dove i giusti dimorano godendo la vita autentica e senza fine.

Il discorso della vita eterna, cioè della vita dopo la morte terrena, diventa un'utopia se non c'è una fede matura. Il grido di Gesù rivolto a Lazzaro nel sepolcro dicendo: ***Lazzaro, vieni fuori!*** Cioè esci dal sepolcro, non si rivolge soltanto a lui ma anche a ciascuno di noi. Per comprendere la vita eterna, dobbiamo uscire dai nostri sepolcri d'invidia, di gelosia, di calunnia, di rivalità, di superbia, di corruzione, d'ingiustizia, di miseria ecc. Se non usciamo da questi sepolcri, siamo sempre tristi, infelici, insicuri, impauriti, dubbiosi, non ci sentiamo realizzati e non ci accontentiamo mai di ciò che abbiamo. Questo tempo di pandemia ci costringe a cambiare le nostre abitudini quotidiane e, restando a casa, ci dà possibilità di uscire dai nostri sepolcri per abbracciare davvero il Signore Gesù, l'unico vero salvatore del nostro corpo e soprattutto della nostra anima.

Don Deolito

Intenzioni Sante Messe

Domenica 29 Colonnetta	ore 9:00	*Sospesa*
Pontesfondato	ore 10:00	*Sospesa*
Castel S. Pietro	ore 10:00	*Sospesa*
Chiesa parrocchiale S. Michele Arcangelo	ore 11:15	*Sospesa*
Bocchignano	ore 11:20	*Sospesa*
Chiesa parrocchiale S. Michele Arcangelo	ore 18:00	Piramo

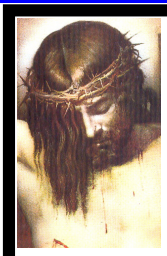
Lunedì 30	ore 18.00	
Martedì 31	ore 18:00	
Mercoledì 1	ore 18:00	Santina (Trigesimo)
Giovedì 2	ore 18:00	Daniele
Venerdì 3	ore 18:00	Marcella *(Anniversario)*, Luigi, Tecla, Viviana e Carlo
Sabato 4 Bocchignano	ore 18:00 ore 17:00	Marisa e Umberto *Sospesa*

Le Sante Messe saranno celebrate ogni giorno alle ore 18:00 secondo le intenzioni offerte dai fedeli, "RIGOROSAMENTE IN FORMA PRIVATA," e saranno trasmesse in diretta streaming sul canale Facebook in cui potremo unirci spiritualmente da casa.

S. Antonio Abate

Montopoli

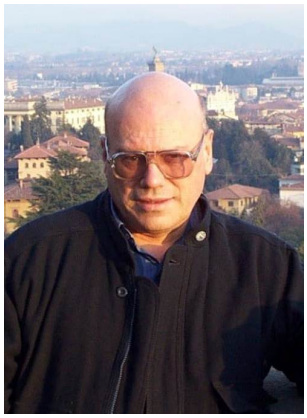
La S. Messa organizzata dai festaroli di S. Antonio Abate prevista per Venerdì 3 Aprile alle ore 18:00, la celebriamo comunque in diretta streaming sul canale Facebook.



CONDOGLIANZE

La nostra sorella **Pierina Marinangeli** *(all'età di 96 anni)* è tornata alla casa del Padre. Sentite condoglianze ai parenti e familiari. Assicuriamo loro con la preghiera di suffragio.

***"La vita cristiana è l'incrocio di due nostalgie: nostalgia del cielo e nostalgia dei fratelli"**



Domenica 22 marzo ore 7,30, mentre sto preparandomi il caffè squilla il telefonino: è Padre Gerardo. A quell'ora insolita, ma che succede? Ascolto: "*Sto morendo.....respiro malissimo....vi ricordo sempre, ...pregate per me, ...dite messe, ...pregate per me..*".

Avevo parlato con lui per telefono venerdì e mi diceva che aveva febbre a 40° e tosse e aggiungeva che molti padri saveriani stavano morendo nella casa generalizia di Parma. L'ho invitato a collegarsi su facebook per seguire la messa celebrata da Don Deolito; cosa che ha fatto anche se il collegamento gli risultava difficile date le sue condizioni.

Sabato mattina manda un messaggio: *"Ho 39,5"*. "*Vedi che va meglio*" - rispondo io, che in quel momento sto lavorando al computer per pubblicare su un opuscolo i pensieri di don Fiore e gliene mando uno: "*Ogni prova arricchisce. Guarisce meglio dalle piaghe chi di quelle piaghe ha già sofferto* ". Sabato sera gli auguro una buona notte. E al mattino di domenica.....

E' stato portato in ospedale mentre parlava con me, poi è morto nel pomeriggio alla ore 15,30.

Così è tornato nella Casa del Padre il carissimo amico P. Gerardo Caglioni, con l'ultimo pensiero per l'associazione "Mani Aperte" e per Montopoli, il paese del quale oramai Padre Gerardo si sentiva cittadino onorario.

Lo conobbi nel 2002 quando, di ritorno dalla Sierra Leone, mi invitò ad assistere alla discussione della sua tesi di laurea. Poi, dopo la nascita della nostra associazione nel 2006 e nel lungo periodo di permanenza presso la casa Generalizia in Viale Vaticano, dove si occupava della comunicazione collaborando anche con il Padre Giulio Albanese direttore dell'agenzia MISNA, iniziò una fattiva collaborazione con il nostro gruppo con frequenti presenze a Montopoli.

Con grande gioia e tanta umiltà si sedeva sulla sedia del santo Papa Giovanni Paolo II che si conserva nella nostra chiesa parrocchiale. Ci stimolava a far crescere il gruppo missionario con suggerimenti per tante iniziative missionarie da interpretare con metodi organizzativi e comunicativi più moderni e meglio comprensibili da parte dei fedeli e dai laici.

Grande fu l'aiuto per realizzare i concorsi nelle scuole del territorio anche di livello superiore; nell'ultimo concorso presso il liceo classico "Lorenzo Rocci" di Passo Corese grazie a lui riuscimmo a collegare gli studenti, in diretta, con i ragazzi del Centro Kamenghe che è un circolo culturale realizzato a Bujumbura in Burundi dai Padri Saveriani.

Era un uomo di preghiera e di studio; concreto organizzatore, grande cultura e grande sensibilità e tanta ammirazione per il suo confratello P. Fiore (che oramai anche lui chiamava Don Fiore), al quale per certi aspetti era molto simile.

Grazie Padre Gerardo per tutto quanto ci hai dato. Ci mancherai molto, ma siamo certi che continuerai a seguirci anche dal luogo di Amore dove certamente ora riposi e dal quale tu e Don Fiore starete già inventandovi mille iniziative missionarie che già pensate di "scaricare" sulle nostre oramai deboli spalle per la loro realizzazione.

Date voi una scossa alla generazione di giovani che a Montopoli già c'è: sono capaci, onesti, acculturati, ma sono restii a mettersi in gioco; dategli voi una bella tirata di orecchie!

Dott. Alvaro Tomassetti

** è un pensiero di Padre Fiore D'Alessandri*